



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: SAN CIPIRELLO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

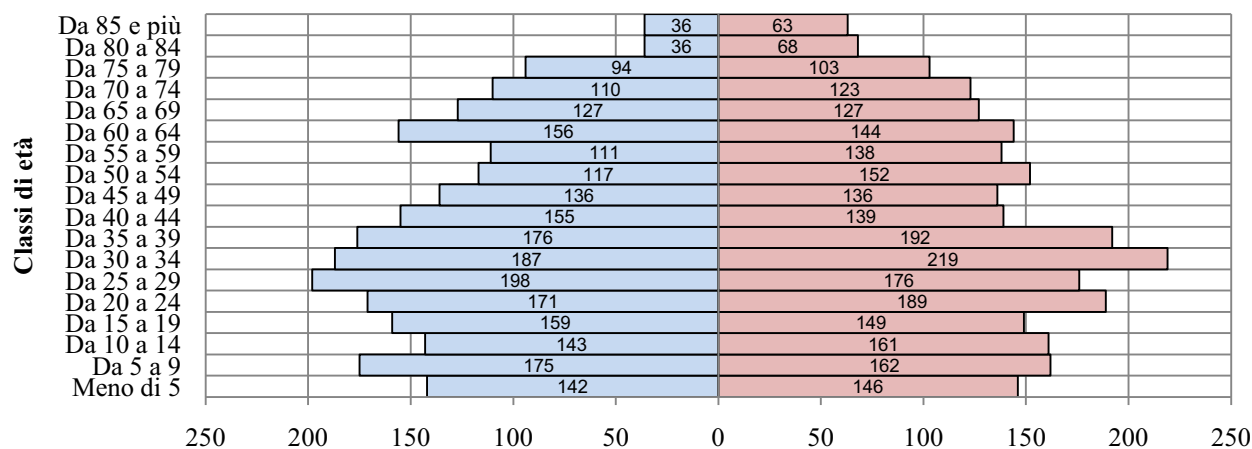
San Cipirello

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
63	San Cipirello	82	PALERMO	20,94	2.094	-

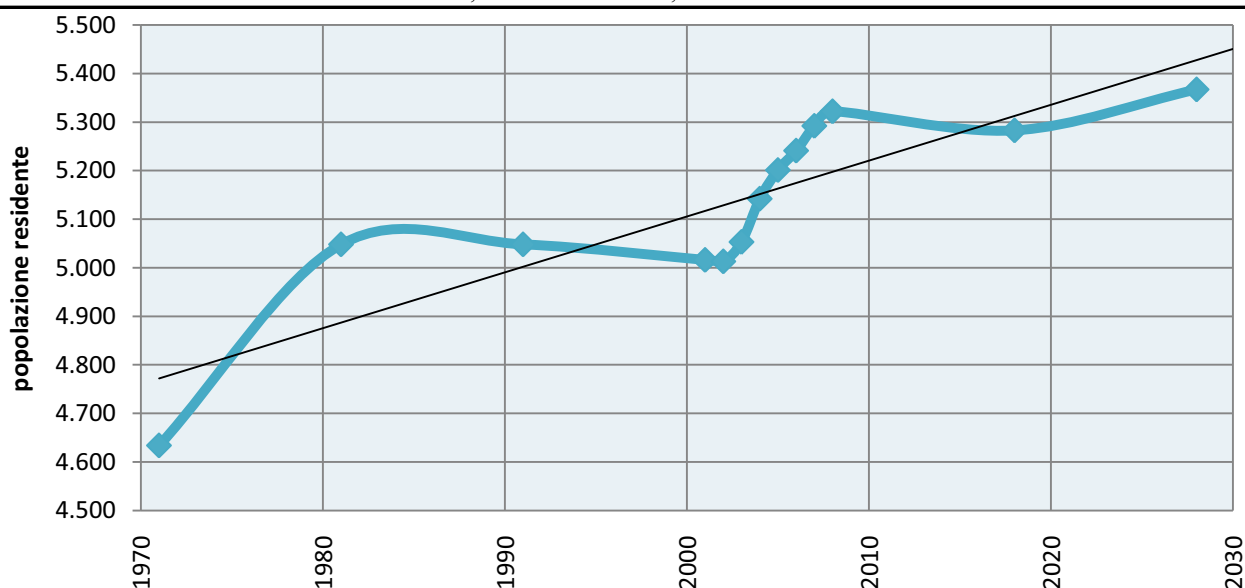
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	5.016	Maschi	2.429	Femmine	2.587
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	4.634	-	221,30	
1981	5.048	8,93%	241,07	anno base di riferimento
1991	5.048	0,00%	241,07	
2001	5.016	-0,63%	239,54	
2002	5.013	-0,06%	239,40	
2003	5.053	0,80%	241,31	
2004	5.142	1,76%	245,56	
2005	5.201	1,15%	248,38	
2006	5.241	0,77%	250,29	
2007	5.292	0,97%	252,72	
2008	5.322	0,57%	254,15	attualità
2018	5.283	-0,74%	252,28	Previsione o trend
2028	5.367	1,60%	256,31	





Descrizione. Il centro, attraversato dalla strada regionale Palermo-Sciacca, è situato a 31 km. da Palermo, sulle pendici occidentali della Serra della Ginestra, ad Est del Fiume Jato, su terreni di argille e arenarie con calce a nummulites. Ha economia agricola e zootecnica integrata da forme di artigianato eterogeneo. Borgo di fondazione feudale del XVIII secolo su possedimenti della famiglia Beccadelli-Bologna. Nel territorio forme insediative di età arcaica e, più tardi, fu popolato nel periodo medievale. Aggregato fino al 1864 al limitrofo centro di San Giuseppe Jato, di cui accolse gli abitanti dopo la frana del monte Jato del 1838. Impianto urbanistico a scacchiera regolare a comparti quadrangolari o rettangolari poco allungati.

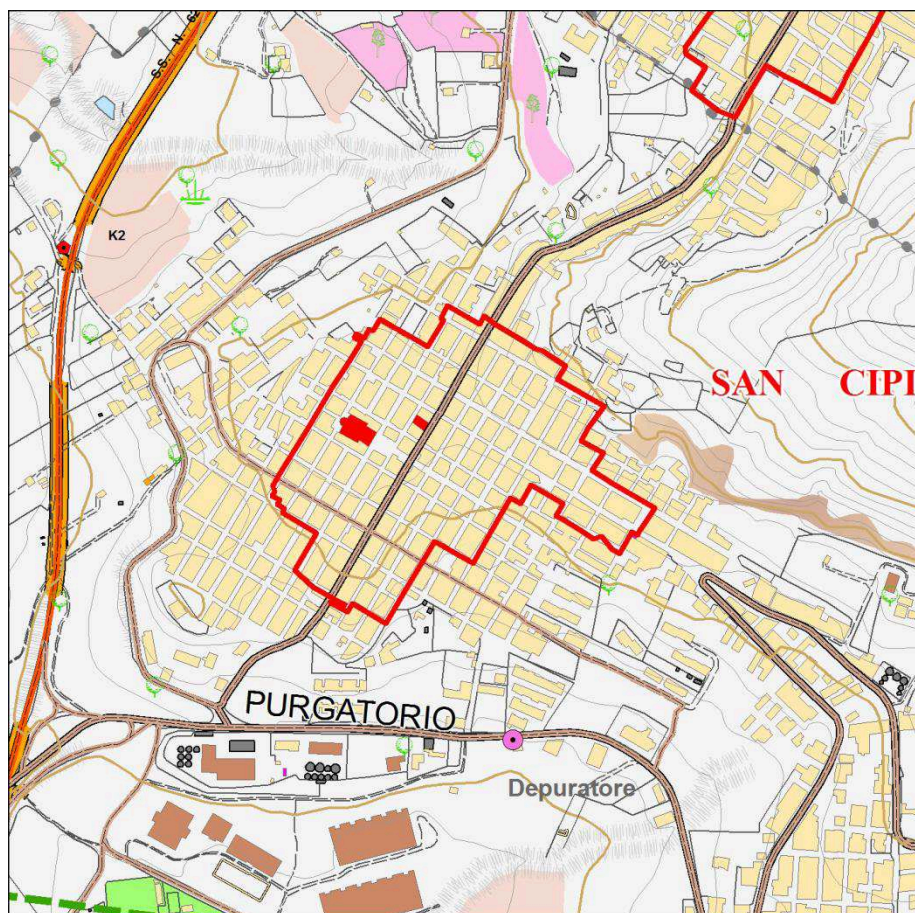
Ha simmetria ortogonale accentuata dall'incrocio centrale dei due assi principali del sistema urbano. All'intersezione, soluzione tipologica ad "ottangolo". Sul braccio corto della croce verso Ovest, il fuoco urbano della Madrice e della sua piazza con accesso scalonato.

Stato attuale. Il C.S.U. mantiene inalterate le proprie funzioni di centralità civile, abitativa e commerciale, anche nei riva. di delle aree di espansione otto-novecentesche e recenti ai bordi.

Prospettive di sviluppo. Potenziamento del settore agricolo da connettere e integrare al sistema territoriale del Corleonese.

Danni eventuali. Diffusi fenomeni di trasformazione e sostituzione del tessuto edilizio minore. Sconnessioni e degrado nella tipologia centrale monumentale dei "quattro cantoni" dell'ottangolo.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. Pur mantenendo una propria configurazione autonoma, il centro è ormai saldato con quello limitrofo di San Giuseppe Jato a mezzo degli allineamenti di crescita edilizia lungo la strada statale.



Descrizione geografica. Il centro, situato a 396 m.s.m., sorge sulle pendici occidentali della Serra della Ginestra ad Est del Fiume Jato, su terreni di argille scagliose variegiate con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites. Ha pedologia di suoli bruni e regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto di fondazione ottocentesco, di cui si è conservato la scenografica soluzione tipologica a "ottangolo" del fuoco centrale.

Caratteri ambientali: di spazio urbano ottocentesco, con qualità geometriche e ripetitive del tessuto edilizio e viario.

Tipologia urbana: a comparti quadrangolari o rettangolari poco allungati, su sistema viario ortogonale regolare, originato dall'intersezione a croce dei due assi principali (ruotati di 45° rispetto al sistema cardinale di riferimento). Posti di casa a spina e a blocco con presenze di schiere negli allineamenti di margine verso Nord/Est.

Condizione originaria: Borgo di fondazione feudale con funzioni residenziali e agricole e di ripopolamento.

Condizioni attuali. Modesto centro agricolo da riconnettere al sistema territoriale del Corleonese.

Estensione del C.S.U.: ettari 11,21

Abitanti (al 2008): **5.322**

Strumento urbanistico (al 9/2009): **P.R.G.**

Stato di conservazione: discreto

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 28.10.80

San Cipirello

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (Maria SS. Immacolata), 1875 (completamenti del 1975);
- 2) Chiesa di Maria SS. Immacolata (già Chiesa Madre), sec. XIX (restauri del 1953);
- 3) "Quattro Canti", sec, XIX (parzialmente demoliti e sostituiti);
- 4) Chiesa delle Anime Sante, sec. XIX;
- 5) Palazzo signorile, prima metà del sec. XX;
- 6) Chiesa della Madonna della Provvidenza, prima metà del sec. XX.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione asse viario Partinico-San Cipirello-Corleone mediante recupero e sistemazione della SPn.2 "Di Fellamonica" e SPn.4 "Di Portella di Poirà".
- 2 SP 102 bis della Galleria Cerasa. Intervento di ammodernamento mediante il ripristino della transitabilità, opere di protezione, sistemazione e miglioramento di tratti in dissesto.
- 3 SP n. 2 di "Fellamonica": Partinico-S. Cipirello-SP n. 4 di Portella di Poirà: S. Cipirello-Corleone. Lavori di M.S. per la messa in sicurezza dell'intero tronco stradale.
- 4 Ex Cons. le 56 "Allacciante Muffoletto-Don Tomasi": dalla SP n.20 alla SP n° 71. Lavori di M.S. per la ripresa della pavimentazione e di tratti ammalorati.
- 5 SP n. 71 della Zabbia: "B° Masseria Pernice - B° Zabbia". Lavori di M.S. di tratti ammalorati e la ripresa del piano viario in tratti saltuari.
- 6 Ex trazzera n. 2 di Bommarito: "S. Cipirello - Fiume Jato - Bommarito" - Lavori di sistemazione del piano viabile e costruzione di opere di presidio e corredo.
- 7 Intercomunale n. 26 di Muffoletto: "dalla SP n. 2 alla SP n. 20" - Lavori di sistemazione e ripresa del piano viario e costruzione di opere di corredo.

